Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Lunedì 12 dicembre** — **Numero 288**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione; anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

Sua Maestà, *sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, si compiacque nominare i seguenti cavalieri nell'Ordine « Al Merito del Lavoro »*:

Alberti Vincenzo, fabbricante di liquori in Benevento.
Antico Ercole, industriale in Cagliari.
Balacco Vito, esportatore di vini ed olii in Molfetta.
Banfi Edoardo, industriale in Milano.
Berzia Pietro, fabbricante di pompe per incendi in Torino.
Bianchelli Federico, enologo in Sirolo.
Caravita Agostino, costruttore di vetture in Bagnacavallo.
Ceccacci Francesco, fabbricante di carta in Guarcino.
Cerrano Giuseppe, industriale in calci e cementi in Casale Monferrato.
Coen Giulio, procuratore generale della Casa Treves in Venezia.
Costantino Giovanni, industriale in cotoni in Bari.
Dainelli ing. Guido, direttore tecnico dello Stabilimento metallurgico di Piombino.
Di Scalea (Lanza Spinelli) principe Francesco, senatore del Regno, coltivatore di latifondi in provincia di Caltanissetta.
Dolara Arturo, fabbricante di damaschi in Como.
Duretti Pasquale, commerciante in Napoli.
Federici Gualtiero, tipografo in Pesaro.
Franzi Felice, fabbricante di articoli per viaggio in Milano.
Galimberti Angelo, capo-mastro in Milano.
Giura Vincenzo, gioielliere in Napoli.
Malignani Arturo, elettricista in Udine.
Mariani Livio, agricoltore e bonificatore di terreni in Rosarno (Reggio Calabria).
Michelucci Giuseppe, proprietario di stabilimento per lavori di ferro battuto in Pistoia.
Musa Pompeo, industriale in seta a Como.
Pappone Francesco, fabbricante di fiori artificiali in Napoli.
Piccinelli dott. Giuseppe, direttore della Società Italiana per la fabbricazione dei cementi in Bergamo.
Pucci-Boncambi conte Rodolfo, bacologo in Perugia.
Rognone Carlo, fabbricante di preparati antisettici in Torino.
Rossi Giovanni Battista, brillatore di risi in Novara.
Scaramella Domenico, proprietario di stabilimento di sfarinato e pastificio in Salerno.
Staderini Aristide, legatore di libri e fabbricante di cartonaggi in Roma.
Thaulero Giovanni, enologo e bonificatore di terreni in Rosburgo.
Tranquilli Giovanni, bacologo in Ascoli Piceno.
Zamban Vittorio, commerciante di biancherie e stoffe in Palermo.
Zavoianni Nicola D., negoziante e commissionario in Bari.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 ottobre 1904, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 20,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per spese e indennità al Consiglio e all'Ufficio del lavoro.*

SIRE!

L'applicazione della legge 29 giugno 1902, n. 246, che istituì

l'Ufficio del lavoro affidando al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio gravi e numerose incombenze, non tardò a dimostrare la necessità di mezzi più larghi e più consentanei all'importanza del nuovo istituto, di quelli offerti dalla sua prima dotazione, fissata nell'annuo assegno di L. 50,000 con la legge di assestamento dell'esercizio 1902-903 e mantenuta nella stessa misura con gli stati di previsione dei due esercizi successivi.

Le condizioni del bilancio e il proposito del Governo di limitare col maggior rigore gli aumenti di spese generali consigliarono di rimandare a tempo più opportuno l'accrescimento di quell'assegnazione; ma le cure poste dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per tenere nei confini prefissi le spese pel funzionamento del menzionato Ufficio, non valsero a impedire che le esigenze del nuovo servizio chiedessero un urgente sussidio di fondi.

La pubblicazione del Bollettino del lavoro ordinata dalla legge citata, rese necessaria una nuova ingente spesa a cominciare dal maggio 1901.

Secondando, perciò, i caldi e giusti voti del Consiglio del lavoro, l'amministrazione si è indotta a proporre, per l'esercizio finanziario 1905-906, l'aumento di L. 30,000 all'assegnazione in parola; e a provvedere, intanto, mediante ricorso al fondo di riserva per le « spese impreviste », l'inscrizione di L. 20,000 al competente capitolo del bilancio in corso.

Ratificata la proposta dal Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 38 della legge di contabilità generale, pregiasi il riferente di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il Reale decreto che autorizza il provvedimento.

Il Numero 620 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 526,218.78, rimane disponibile la somma di L. 473,781.22;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 116 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 113: « Spese e indennità per l'Ufficio del lavoro, per il Consiglio Superiore e per il Comitato permanente del lavoro – Ricerche, studî, congressi, inchieste e pubblicazioni », dello stato di previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 ottobre 1904, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 36,735.41 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti, per compensi ed assegni agli insegnanti dei ginnasi e dei licei, degli istituti tecnici e delle scuole tecniche, delle scuole normali e complementari.*

SIRE!

L'opera di riordinamento, che la presente Amministrazione ha iniziata e già condotta innanzi in taluni Ministeri, per coordinarne l'azione alle esigenze dell'erario e alla rigida osservanza delle norme amministrative e costituzionali imposte dal cauto governo del pubblico denaro, ha resa indispensabile un'accurata revisione delle dotazioni dei pubblici servizi, intesa sovrattutto a stabilirne il preciso fabbisogno, e a guarentire la regolare gestione del bilancio.

Uno studio speciale e profondo, compiuto con tale proposito sull'Amministrazione della pubblica istruzione, portò a constatare la deficienza degli stanziamenti destinati al pagamento degli assegni e compensi dovuti agli insegnanti dei ginnasi e dei licei, degli istituti tecnici e delle scuole tecniche, delle scuole normali e complementari.

A tale deficienza, motivata specialmente dall'abusivo sistema precedentemente praticato, di saldare gli impegni di un esercizio eccedenti le disponibilità di un bilancio, con le assegnazioni dell'esercizio successivo, il Governo della Maestà Vostra si è proposto di sopperire con speciale provvedimento legislativo, che verrà presentato alla riapertura del Parlamento, e che darà stabile e sicuro assetto alla gestione di una delle più importanti voci di spesa amministrate dal Dicastero della pubblica istruzione.

Ma poichè l'attuazione di tale proposito ha per effetto di sospendere il pagamento di tutti gli impegni lasciati insoluti per questo titolo dall'esercizio 1903-904, il Governo della Maestà Vostra ha ritenuto equo ed opportuno di trovar modo affinchè vengano intanto soddisfatti quelli tra gli impegni predetti che costituiscono il solo provento degli insegnanti fuori ruolo, salvo a provvedere pel pagamento delle somme dovute ad insegnanti che fruiscono di altri emolumenti sul bilancio dello Stato con l'accennato disegno di legge. E perciò il Consiglio dei Ministri, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di procedere ad una prelevazione di L. 36,735.41 dal fondo di riserva per le spese impreviste, mediante il decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'approvazione di Vostra Maestà.

Il Numero 621 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 546,218.78, rimane disponibile la somma di L. 453,781.22.

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 116 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1904-905, è autorizzata una 13ª prelevazione nella somma di lire trentaseimilasettecentotrentacinque e cent. quarantuno (L. 36,735.41) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 284 *quinquies* e con la denominazione: « Compensi ad insegnanti non facenti parte del personale di ruolo per l'opera prestata nei licei-ginnasi, istituti tecnici e nautici, scuole tecniche e scuole normali durante l'anno scolastico 1903-904 », nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCCLXXXVII (Dato a San Rossore, il 7 novembre 1904), col quale il Ricovero « Giovanni Pellegrini » di Massa e Cozzile viene eretto in ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCCLXXXVIII (Dato a San Rossore, il 31 ottobre 1904), col quale il Comune di Campobasso, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo di L. 6 al quintale sulla carta bianca e colorata da scrivere, da stampa, da disegno e da guernizione; di L. 4 sulla carta in fogli da pacco con colla; di L. 2,50 sulla carta senza colla; di L. 5 sui cartoni fini; di L. 2,50 su quelli ordinari; di L. 10 sulla porcellana bianca, dipinta e dorata in lavori di ogni specie; di L. 1,50 sulle maioliche o terraglie di ogni specie e di L. 10 sui cristalli e vetri in lavori di qualunque forma.

N. CCCCLXXXIX (Dato a San Rossore, il 31 ottobre 1904), col quale si approva il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Reggio Calabria, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 22 dicembre 1902, 14 agosto 1903, 11 gennaio e 11 luglio 1904, in sostituzione del regolamento approvato col Reale decreto 13 giugno 1878, n. MDCCCCIV (serie 2ª).

IL MINISTRO DELLE FINANZE
di concerto col Ministro
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto ministeriale del 28 settembre 1904, n. 5218;

Decreta:

Articolo unico.

Le nuove norme stabilite dal suddetto decreto per la determinazione della ricchezza alcoolica dei vini dolci genuini che si importano dall'estero, non sono applicabili ai vini dolci genuini stati introdotti nei depositi doganali prima del giorno 2 ottobre 1904.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1904.

Il Ministro delle Finanze
MAIORANA.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
RAVA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

Saija Francesco, cancelliere della pretura di Tortorici, in aspettativa fino al 30 novembre 1904, è, collocato a riposo per infermità.

Azzolina Angelo, cancelliere della pretura di Castiglione di Sicilia, è tramutato alla pretura di Adernò.

Laurenzano Vincenzo, cancelliere della pretura di Castelbaronia, è tramutato alla pretura di Vallo della Lucania.

Berardelli Luigi, cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, è tramutato alla pretura di Castelbaronia.

Martini Raffaele, cancelliere della 3ª pretura di Firenze, è tramutato alla pretura di Bagno di Romagna.

Scarpettini Oreste, cancelliere della pretura di Montevarchi, è tramutato alla 3ª pretura di Firenze.

Valbonesi Giovanni, cancelliere della pretura di Bagno di Romagna, è tramutato alla pretura di Montevarchi.

Il R decreto, in data 3 luglio 1904, col quale Amadeo Vittorio, cancelliere della pretura di Grossotto, fu collocato in aspettativa per tre mesi a decorrere dal 1º luglio 1904 è così rettificato:

Amadeo Vittorio, cancelliere della pretura di Grossotto, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi, a decorrere dal 16 luglio 1904, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreto Presidenziale del 20 settembre 1904:

Aprile Luigi Pietro, alunno di 3ª classe alla Corte d'appello di Casale, è tramutato alla pretura di Nizza Monferrato.

Coppo Luigi Rosmundo, alunno di 3ª classe alla pretura del 1º

mandamento di Casale, è tramutato alla Corte d'appello della stessa città.

Con decreto Ministeriale del 21 settembre 1904:

Vallinotti Dario, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pinerolo, è nominato vice cancelliere della pretura di Moretta, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Occelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pinerolo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Buttaro Teodorico, vice cancelliere della pretura di Cajazzo, è tramutato alla pretura di Perugia.

Giromini Canzio, vice cancelliere della pretura di Poggio Mirteto, è tramutato alla pretura di Calice al Cornoviglio.

Ruffo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Staiti, in aspettativa fino al 15 settembre 1904, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Staiti, a decorrere dal 1° ottobre 1004.

Gesuè Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Campobasso, è sospeso dall'ufficio per quindici giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Mennitto Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, in aspettativa fino al 30 settembre 1904, collocato a riposo.

Rosano Concetto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato vice cancelliere della pretura di Melito Porto Salvo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Calvaroso Santo, vice cancelliere della pretura di Melito Porto Salvo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'attuale stipendio di L. 1560.

Con R. decreto del 22 settembre 1904:

De Filippo Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, è nominato cancelliere della pretura di Santo Stefano di Camastra, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1904:

Scrivano Antonio, vice cancelliere della 1ª pretura di Como, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Amati Pasquale, alunno di 3ª classe nella 5ª pretura di Roma, è richiamato in servizio nella 5ª pretura di Roma, a decorrere dal 16 settembre 1904.

Carli Riccardo, alunno gratuito nella 6ª pretura di Roma, richiamato in servizio dal 16 settembre 1904, ed è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Allitto Francesco, cancelliere della pretura di Santo Stefano di Camastra, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, con l'attuele stipendio di L. 1900.

Con decreto Presidenziale del 22 settembre 1904:

Pace Donato, alunno di 1ª classe della pretura di Borgocollefegato, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per sei mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 23 settembre 1904:

Giglio Vito, alunno di 3ª classe alla 5ª pretura di Roma, è, richiamato in servizio dal 16 settembre 1904, ed è tramutato alla 2ª pretura di Roma.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1904:

Botta Domenico, vice cancelliere nella pretura di Ginosa, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Taranto, cessa dalla detta applicazione a decorrere dal 1° ottobre 1904.

Mornati Erasmo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Campobasso, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rieti.

Chimenti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sarno, è tramutato alla pretura di Napoli.

De Simone Enrico, vice cancelliere della pretura di Sarno, è tramutato alla pretura di Pozzuoli.

Sibilla Giovanni, vice cancelliere della pretura di Castellone al Volturno, è tramutato alla pretura di Sarno.

Notari.

Con R. decreto del 22 settembre 1904:

Grassi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Piazza Armerina, distretto notarile di Caltanissetta.

Bogetti Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Polonghera, distretto notarile di Saluzzo.

Ducrano Giuseppe, notaro residente nel comune di San Secondo di Pinerolo, distretto notarile di Pinerolo, è traslocato nel comune di Pinerolo.

Caruso Giovanni Giuseppe, notaro residente nel comune di San Prisco, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Santa Maria Capua Vetere.

Santucci De Magistris Ernesto, notaro residente nel comune di San Giovanni a Teduccio, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Napoli.

Culto.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

È stato concesso l'*Exequatur* al Breve pontificio, col quale monsignor Aristide Cavallari, già nominato con Sovrano decreto del 13 marzo u. s. al Patriarcato di Venezia, di R. Patronato, è stato canonicamente istituito nel Patriarcato medesimo.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

In virtù del R. patronato sono stati nominati:

Gaggioli sacerdote Carlo alla parrocchia di Santa Maria a Narnali (Prato);

Conti sacerdote Gaetano alla parrocchia di San Sebastiano in Conigo;

Scajano sacerdote Giuseppe Beniamino al canonicato Brandi nel capitolo cattedrale di Livorno;

Simonetti sacerdote Angelo alla parrocchia di San Pietro in Mercato (Montespertoli).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2925.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nuovo tipo di trolley », originariamente rilasciata a Cantono Eugenio a Roma, come da attestato delli 26 decembre 1902, n. 65,461 del Registro Generale, già trasferita per intero col relativo attestato completivo n. 69,707 alla Ditta Gadda e C., a Milano, come da pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » delli 16 settembre 1904, n. 217, è stata totalmente trasferita alla Ditta ing. C. Frigerio e C., a Milano in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Milano addì 31 decembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 5 gennaio 1904, al n. 724, vol. 1308, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 19 febbraio 1904, ore 16.

Roma, il 18 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimenti di privativa industriale Nn. 2951, 2952, 2953.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo ed apparecchio Ciapetti per la produzione dell'alcool industriale dalle vinacce, dal vino e dai prodotti fermentati », originariamente rilasciata a Ciapetti Gino e Tarchiani Vittorio, a Firenze, come da attestato delli 7 febbraio 1903, n. 64,623 del Registro Generale, fu trasferita per intero, coi relativi attestati completivi nn. 66,273 e 71,401, alla Società Italiana « Vinalcre », per la produzione diretta, dalle vinacce dell'alcool a 93°, 95° e del cremor tartaro raffinato, a Firenze, in forza di cessione totale risultante dall'atto di costituzione della Società cessionaria, rogato dal sig. Pericle Valori, notaio, a Firenze, addì 12 marzo 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Firenze il giorno 16 marzo 1904, al n. 3137, vol. 223, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 12 aprile 1904.

Roma, addì 7 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3027.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Emploi de diaphragmes à teneur de substances albuminoides ou organiques insolubilsées pour les applications électrolytiques et galvanoplastiques », originariamente rilasciata all'Auto-Métallurgie « Société Anonyme », a Bruxelles, come da attestato delli 17 settembre 1903, n. 68,755 del Registro Generale, fu trasferita per intero a Perreur Lloyd Marcel a Bruxelles, in forza di cessione totale fatta con atto privato addì 15 gennaio 1904 debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 16 febbraio 1904, al n. 1011, vol. 205, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 21 settembre 1904, ore 16,35.

Roma, addì 7 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3028.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nei dispositivi o apparecchi per rivestire lastre metalliche di stagno, piombo od altri metalli o leghe », originariamente rilasciata alla Leach Flower and Company, Limited, a Neath (Inghilterra), come da attestato delli 12 giugno 1902, n. 62876 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Automatic Trinning Machine Company Limited, a Neath (Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato a Swansea, addì 26 maggio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 24 settembre 1904, al numero 3823, vol 212, ser. 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà industriale, addì 26 settembre 1904, ore 16,50.

Roma, il 7 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3032.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamento ai distributori per freni ad aria compressa », originariamente rilasciata a Houplain Giorgio Emilio, a Parigi, come da attestato delli 22 aprile 1903, n. 66,282 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Generale dei freni Lipkowski, a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Parigi addì 19-20 settembre 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 26 settembre 1904, al N. 3856, vol. 212, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 30 settembre 1904, ore 16,30.

Roma, addì 18 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3033.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamento di freni da tramways », originariamente rilasciata a Houplain Giorgio Emilio, a Parigi, come da attestato delli 11 febbraio 1904, n. 70,401 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società generale dei freni Lipkowski a Parigi in forza di cessione totale fatta con atto privato a Parigi addì 19-20 settembre 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 26 settembre 1904, al N. 3853, vol. 212, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 30 settembre 1904, ore 16,30.

Roma, addì 18 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3034.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Freni ad aria compressa diretta ed automatica per tramways e ferrovie d'interesse secondario », originariamente rilasciata a Houplain Giorgio Emilio, a Parigi, come da attestato delli 13 febbraio 1904, n. 70,537 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Generale dei Freni Lipkowski, a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Parigi addì 19-20 settembre 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 26 settembre 1904, al N. 3856, vol. 212, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 30 settembre 1904, ore 16,30.

Roma, addì 18 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3035.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Dispositif d'enrayage automatique des derivés des trains de chemin de fer », originariamente rilasciata a Chapsal Francesco, a Parigi, come da attestato delli 16 febbraio 1904, n. 76,616 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società generale dei freni Lipkowski, a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Parigi, addì 19-20 settembre 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 26 settembre 1904, al n. 3856, vol. 212, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà industriale addì 30 settembre 1904, ore 16,30.

Roma, addì 18 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3036.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamento ai distributori per freni ad aria compressa », originariamente rilasciata a Houplain Giorgio Emilio, a Parigi, come da attestato delli 22 aprile 1903, n. 66,282 del Registro Generale, già trasferita per intero alla Società generale dei freni Lipkowski, a Parigi, come da trasferimento precedente n. 3032, è stata totalmente trasferita alla Società Italiana per l'applicazione dei freni ferroviari brevetti « Lipkowski, Houplain e Chapsal », a Roma, in forza di cessione totale fatta per atto pubblico ricevuto dal notaio Enrico Capo, a Roma, addì 21 giugno 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 9 luglio 1904, al n. 247, vol. 250, atti pubblici, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 30 settembre 1904, ore 16.30.

Roma, addì 18 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3037.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamento di freni da tramways », originariamente rilasciata a Houplain Giorgio Emilio, a Parigi, come da attestato delli 11 febbraio 1904, n. 70,401 del Registro Generale, già trasferita per intero alla Società Generale dei freni Lipkowski, a Parigi, come da trasferimento precedente numero 3033, è stata nuovamente trasferita alla Società italiana per l'applicazione dei freni ferroviari brevetti Lipkowski Houplain e Chapsal a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico ricevuto dal notaro Enrico Capo a Roma, addì 21 giugno 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 9 luglio 1904, al n. 247, vol. 250, atti pubblici, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 30 settembre 1904, ore 16,30.

Roma, addì 18 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3038.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Freni ad aria compressa diretta ed automatica per tramways e ferrovie d'interesse secondario », originariamente rilasciata a Houplain Giorgio Emilio, come da attestato delli 13 febbraio 1904, n. 70,537 del Registro Generale, già trasferita per intero alla Società Generale dei freni Lipkowski a Parigi come da trasferimente precedente n. 3034, è stata nuovamente trasferita alla Società Italiana per l'applicazione dei freni ferroviari brevetti Lipkowski, Houplain e Chapsal a Roma in forza di cessione totale fatta con atto pubblico ricevuto dal notaro Enrico Capo a Roma addì 21 giugno 1904, debitamente registrato all' Ufficio Demaniale di Roma il giorno 9 luglio 1904, al n. 247, vol. 250 atti pubblici e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 30 settembre 1904, ore 16,30.

Roma, addì 18 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3039.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n 3731, rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Dispositif d'eurayage automatique des derives des trains de chemin de fer », originariamente rilasciata a Chapsal Francesco, a Parigi, come da attestato delli 16 febbraio 1904, n. 70,616 del Registro generale, già trasferita per intero alla Società Generale dei freni Lipkowski, a Parigi, come da trasferimento precedente n. 3035, è stata nuovamente trasferita alla Società Italiana per l'applicazione dei freni ferroviari brevetti Lipkowski Houplain e Chapsal, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto pubblico ricevuto dal notaro Enrico Capo, a Roma, addì 21 giugno 1904, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Roma il giorno 9 luglio 1904, al n. 247, vol. 250, atti pubblici e presentato pel visto all' Ufficio della proprietà industriale, addì 30 settembre 1904, ore 16,30.

Roma, 21 novembre 1904.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3041.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé et appareil servant à mélanger des gaz à un liquide et pour la fabrication de la bière », originariamente rilasciata a Nathan Léopold a Zurigo (Svizzera) & Bolze Hans a Mannheim (Germania), come da attestato delli 16 gennaio 1902, n. 59,834, del Registro Generale, fu trasferita per intero a Nathan Léopold a Zurigo, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Mannheim il 26 agosto 1904, e a Frankfurt a/M. addì 8 settembre 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 17 settembre 1904, al N. 5194, vol. 1368, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 23 settembre 1904, ore 16.

Roma, 7 novembre 1904.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3045.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Scatola a rotella sinattrito », originariamente rilasciata a Salvatori Augusto e Bufacchi Damiano fu Pasquale, a Roma, come da attestato delli 3 dicembre 1903, n. 69,703 del Registro Generale, fu trasferita per intero a Salvatori Augusto, a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Roma, addì 4 ottobre 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 4 ottobre 1904 al n. 4158 vol. 243, serie 3ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 5 ottobre 1904.

Roma, addì 7 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimenti di privativa industriale N. 3047.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Appareil et procédé perfectionnés pour le traitement des scories de hauts fourneaux et autres », originariamente rilasciata a Passow Hermann, ad Amburgo (Germania), come da attestato delli 18 dicembre 1903, n. 69,903 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla General Cement Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato firmato dal cedente ad Amburgo il 14 giugno 1904, e dalla Società cessionaria a Londra, addì 15 luglio 1904, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 6 ottobre 1904 al N. 4281, vol. 213, serie 1ª atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 7 ottobre 1904

Roma, addì 12 novembre 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 86 Obbligazioni create per le Opere edilizie della Città di Roma, in dipendenza delle leggi 20 luglio 1890, serie 3ª, e 28 giugno 1892, n. 299, ed emesse per la 1ª serie (A) in forza del R. decreto 14 maggio 1893, n. 262, state sorteggiate nella 12ª estrazione seguita in Roma il 25 novembre 1904.

360	632	641	647	648
832	851	887	912	1110
1706	1723	1817	1837	1945
2308	2351	2353	2368	2642
2760	2778	2796	3108	3529
3562	3595	3599	3610	3613
3655	3785	3915	3983	3996
4053	4080	4651	4654	5049
5432	5439	5823	6007	6039
6084	6225	6413	6515	6518
6597	6738	7805	7857	8037
8042	8068	8142	8178	8241
8349	8396	8415	8458	8639
8651	8659	8805	8815	8832
8886	8891	8915	8943	8993
9076	9120	9125	9207	9243
9303	9320	9441	9936	10143
10597				

Le obbligazioni come sopra estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1904, ed il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, verrà effettuato dal 1° gennaio 1905, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria del Regno, che saranno emessi dalla Direzione Generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale stessa, o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione delle Obbligazioni estratte, munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole { dal n. 25 - scadenza 1° luglio 1905.
al n. 35 - scadenza 1° luglio 1910.

Roma, il 25 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
DIAZ.

Visto, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
GIULIA.

AVVERTENZE

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle Cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Numeri delle 108 Obbligazioni della Ferrovia Udine Pontebba, comprese fra quelle passate a carico del Governo italiano in forza dell'articolo 15 della Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181, state sorteggiate nella 29ª estrazione seguita in Roma il 21 novembre 1904.

418	843	1055	1083	3056
3805	4444	4650	4946	5526
5813	5931	6403	7328	8682
9341	10062	10305	10361	10646
10833	11578	11913	13175	13507
13518	13974	14266	16039	16661
16887	17393	17467	18807	19218
19435	19548	19611	19711	19803
20168	20327	20768	20876	24358
25313	25535	26126	27637	27948
28334	29177	29204	30257	30609
30640	31115	32242	33177	33458
33528	34557	35515	35516	35781
35816	36522	36607	36655	36790
37235	37307	37727	37841	38026
38532	38764	40375	41295	41347
41815	42636	42698	42907	43294
43502	43932	44017	44614	44739
44775	45223	45226	45304	46074
46104	46226	47528	48286	48795
49249	50030	50970	51256	54736
54929	54977	54999		

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1904, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1905, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesorerie del Regno, che saranno emessi dalla Direzione Generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle cedole non più pagabili in conto interessi dal n. 64, scadenza 1° luglio 1905 al n. 70 scadenza 1° luglio 1908

Roma, il 21 novembre 1904.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
DIAZ.

Visto, per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
GIULIA.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale onde accertarsi se i numeri d' iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora le Sezioni di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale, nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1291258	Rosa Domenico fu Giuseppe, domiciliato a Corneliano d'Alba (Cuneo). Con annotazione	Lire	50 —	Roma
»	913292	Repetto Rosa fu Antonio, nubile, domiciliata a Borzonasca (Genova), Senza vincoli	»	100 —	»
»	93476 / 276416 Solo certificato di nuda proprietà	Greco Giovanni fu Michele, domiciliato a Napoli. L'usufrutto di tale rendita spetta a Buonanno Salvatore di Antonio sua vita durante, domiciliato a Napoli. Con annotazione	»	215 —	Napoli
»	1201232	Giordano Luigi fu Raffaele, domiciliato a Benevento. Con annotazione	»	500 —	Roma
»	1276189	Ferraris Anna-Maria-Carolina di Giorgio, moglie di Gallizio Cesare-Pietro di Giovanni, domiciliata a Torino. Con vincolo dotale.	»	100 —	»
Consolidato 5 % Rendita mista	3285	Salomone sacerdote Damiano Luigi fu Tommaso, domiciliato a Pietra Ligure (Genova)	»	1000 —	»
»	3329	Intestata come sopra	»	100 —	»
»	2681	Intestata come sopra	»	200 —	»
Consolidato 5 % Assegno provv.	10001 / 5342	Casa religiosa delle Maestre pie cosiddette Romane in Napoli, rappresentata dalla Superiora *pro-tempore*	»	1 25	Napoli
Consolidato 5 %	1043755	Luparello Matteo fu Filippo, domiciliato a Grotte (Girgenti). Con annotazione	»	10 —	Roma
»	774468	Comune di Anela (Sassari)	»	265 —	»
»	1040193	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Evangelista in Bruzolo (Torino). Con annotazione di provenienza	»	1240 —	»
»	1153269	Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Bruzolo (Torino). Senza vincolo	»	205 —	»
Consolidato 3 %	34601	Beneficio parrocchiale di Bruzolo (Torino). Senza vincolo	»	3 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	414103	Tomasini Pietro fu Giovanni, domiciliato in Cravegna (Novara)	Lire	20 —	Torino
»	430965	Intestata come sopra	»	50 —	»
»	430966	Intestata come sopra	»	50 —	»
»	430968	Intestata come sopra	»	25 —	»
»	466976	Intestata come sopra		15 —	»
»	1319955	Ferrini Giuseppe, Giuditta, Eugenia e Rosalia fu Antonio minori, sotto la patria potestà della madre Bertola Angela fu Agostino, vedova di Ferrini Antonio, domiciliati in Santino (Novara)	»	250 —	Roma
»	823350	Capitolo e canonici della Basilica di San Marco in Roma; con avvertenza di provenienza	»	35 —	»
»	799419 Solo certificato di nuda proprietà	Borri Alessandro di Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura dallo stesso Borri Giovanni Battista, domiciliato a Premosello (Novara). Con annotazione di vincolo d'usufrutto	»	30 —	»

Roma, 30 settembre 1904.

Per il Capo Sezione SOMAZZI.

Il Direttore Generale MANCIOLI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione ROSSI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,126,471 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Cacciapuoti Eduardo, Elisa, nubile, *Antonietta* Carmela, Nestore, Idola o Ida e Felice di Giuseppe, maggiorenni i primi due, minori gli altri sotto la patria potestà; tutti eredi indivisi di Varriale Giuseppe, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Cacciapuoti Eduardo, Elisa, nubile, *Maria-Antonia detta Antonietta*, Carmela, Nestore, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 10 dicembre 1904.

Il Direttore Generale MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 12 dicembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno**, essendo di L. 99.97 **e, quindi, non superiore alla pari**, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 12, occorre **il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 18 dicembre 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

10 dicembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,97 59	102 97 59	103,20 41
4 % *netto*	104,76 67	102 76 67	102,99 49
3 ½ % *netto*	102 86 56	101,11 56	101,31 54
3 % *lordo*	73 90	72 70	73,43 21

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti i RR. decreti 13 settembre e 16 novembre 1903, con cui si stabilirono le norme pel conferimento dei posti di canonici, cappellani o partecipanti nelle Reali Chiese Palatine Pugliesi;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli a sei posti di cappellano nella Reale Basilica Palatina di San Nicola in Bari.

Art. 2.

Ai detti posti potranno concorrere gli ecclesiastici che abbiano uno dei seguenti titoli:

a) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero, o nelle colonie italiane per non meno di 5 anni;

b) di essersi segnalati per zelante carità nelle ambulanze in caso di guerra, o in occasione di pubbliche calamità;

c) di aver illustrato le arti, le lettere o le scienze;

d) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualunque delle R. Università del Regno, od almeno la licenza liceale in uno degli Istituti governativi, o parificati;

e) di aver conseguito il diploma dottorale in uno degli istituti ecclesiastici soggetti alla sorveglianza dell'autorità scolastica governativa, ovvero in uno degli istituti ecclesiastici di cui all'art. 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214;

f) di essere stato per un tempo, non minore di anni 15, addetto alla cura delle anime nelle parrocchie rurali, od all'insegnamento nelle scuole governative od elementari del Regno.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti domanda in carta da bollo, entro il termine di giorni 30 dalla terza pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° fedina penale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco:

4° certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nell'art. 2.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1904.

Il Ministro
RONCHETTI.

N. B. — Per norma degli aspiranti si fa conoscere che l'annuo assegno spettante ai posti messi a concorso, secondo la media dell'ultimo quinquennio, non compresi i proventi avventizi, ascende a L. 495.20

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Sabato 10 dicembre 1904.

Presidenza del Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo l'on. D'Aronco.

(È conceduto).

PRESIDENTE comunica il seguente telegramma direttogli da S. A. R. il Duca d'Aosta:

« Sono felice poterle confermare la continuazione del miglioramento della salute di S. A. R. la Duchessa. Rinnovo a V. E. e La prego presentare alla Camera dei deputati le espressioni della mia vivissima riconoscenza e gratitudine per l'affettuosa manifestazione dimostratami e che mi fu di grande conforto nelle trepidanze dei giorni scorsi.

« E. F. di Savoia ».

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE proclama eletto l'onorevole Celli, con voti 149, membro della Commissione di vigilanza sul servizio del chinino dello Stato, ed annunzia il ballottaggio per la stessa Commissione tra gli onorevoli Casciani e Santini i quali riportarono rispettivamente 117 e 65 voti.

Annunzia quindi che riuscirono eletti commissari per il Consiglio del lavoro gli onorevoli Sonnino con voti 122, Pompilj 117 e Ippolito De Luca 100.

Infine commissari per l'amministrazione del Debito Pubblico riuscirono eletti gli onorevoli Di Stefano con voti 138, Curreno 104 e Visocchi 73.

Interrogazioni.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Berenini che interroga per sapere « se sia indice di nuovissima orientazione politica del Governo il sistema inaugurato la sera del 6 novembre u. s. dalla Prefettura di Parma, che, a dare preciso carattere alla vittoria moderata del primo collegio e alle speranze concepite sul secondo, ha fatto asserragliare dalla forza pubblica la piazza maggiore della città e chiuderne i principali sbocchi per impedire le manifestazioni popolari in tempi non lontani e in somiglianti occasioni lasciate, secondo il diritto pubblico italiano, libere senza pregiudizio dell'ordine e della sicurezza cittadina ».

Il mantenimento dell'ordine pubblico è dovere del Governo e non manifesta nessuna orientazione politica; e in Parma l'autorità dovette intervenire per impedire una controdimostrazione che si annunziava col disselciamento delle vie.

BERENINI esclude che a Parma si siano commessi o minacciati disordini, fu invece l'autorità di pubblica sicurezza che, volendo impedire commenti sgraditi, si abbandonò al più feroce insegnamento dei cittadini non esitando a sparare contro di essi.

Questo episodio assolutamente nuovo per un Governo, che lasciò compiersi atti ben gravi, lo persuase di un mutamento d'indirizzo politico e lo indusse ad interrogare il ministro dell'interno.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, espone i fatti avvenuti in Parma la sera del 6 novembre sostenendo che i dimostranti si ribellarono e agli inviti e alle intimazioni di sciogliersi, e ripetendo che essi diedero mano al disselciamento di una via. La pubblica forza si limitò ad opporre ad una viva sassaiuola qualche sparo in aria.

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde ai deputati Capece-Minutolo, De Amicis, Placido, Guarracino, Semmola e Capaldo che interrogano « per sapere se intenda vietare con mezzi più energici, e se occorra, straordinari, la pesca con la dinamite ».

Il Ministero si è grandemente preoccupato della grave questione.

Ha dato disposizioni per la più oculata vigilanza ed ha premiato tutti gli agenti della forza pubblica che hanno elevato contravvenzioni contro la pesca con la dinamite.

Ma coteste disposizioni non sono sufficienti ad ovviare al grave danno, e perciò il Ministero sta studiando altri più efficaci provvedimenti.

CAPECE-MINUTOLO, anche a nome dei suoi colleghi firmatari dell'interrogazione, ringrazia della cortese risposta.

Però deve notare che i reclami contro la pesca con la dinamite aumentano sempre più.

Ritiene che i provvedimenti del Ministero non sieno sufficientemente energici.

È necessario di mettere a servizio della forza pubblica delle torpediniere della R. marina, necessità del resto riconosciuta dallo stesso sottosegretario di Stato.

I pescatori non invocano che la tutela dei loro diritti: ed il Governo ha il dovere di provvedere.

FACTA, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'interrogazione del deputato Santini « sulla mancata osservanza all'articolo 18 della legge sulla stampa, da parte del procuratore del Re in Venezia nei riguardi del n. 38, 17 settembre 1904, del giornale socialista *Il Secolo Nuovo*.

Deplora che un fatto così grave come quello cui si riferisce l'interrogazione sia passato inosservato all'autorità giudiziaria. Confida che inavvertenze simili non si verificheranno nell'avvenire.

SANTINI comprende il riserbo dell'on. sottosegretario di Stato. Non avrebbe presentata la sua interrogazione se non avesse avuto la coscienza di compiere un dovere. Si vergognerebbe di leggere le turpi parole pubblicate dal *Secolo Nuovo* in occasione dello sciopero di Venezia.

Deplora perciò vivamente che la Procura del Re non abbia fatto il suo dovere.

Accenna alle violenze consumate durante quello sciopero dal direttore di quel giornale socialista, e si meraviglia altamente che le autorità politiche e giudiziarie non abbiano punito gli atti vandalici ed inumani che si sono deplorati.

Confida che il Governo per l'avvenire saprà provvedere in tempo. (Bene).

PINCHIA, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, risponde al deputato Mel, che interroga « per sapere se e quando intenda presentare il disegno di legge per l'erezione del monumento a Dante in Roma ».

È nel programma del Ministero la presentazione di tale disegno di legge, però essa sarà fatta a tempo opportuno.

MEL, ricorda i precedenti parlamentari che si riferiscono al disegno di legge, per la erezione di un monumento a Dante in Roma. Teme che ora il Governo voglia sottrarsi all'obbligo di ripresentarlo. Eccita perciò il Governo e la Camera a compiere il loro dovere.

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde al deputato Giunti che interroga « per sapere quali furono i risultati degli studi che il Ministero stesso promise far eseguire per migliorare le condizioni della salina di Lungro ».

Il Ministero ha interesse di aumentare la produzione della salina di Lungro, e perciò ha studiato d'accordo col direttore della salina stessa i provvedimenti per ciò necessari.

Aggiunge che risoluto il problema delle ferrovie complementari Calabresi si studierà anche la questione del trasporto del sale.

Quanto alla questione del personale, il Ministero si è preoccupato e dei salari giornalieri e della stabilità degli operai giornalieri e degli operai fissi, tanto è ciò vero che è allo studio un regolamento organico che migliorerà le presenti condizioni sulla base delle disposizioni già adottate per gli operai della manifattura dei tabacchi.

GIUNTI ringrazia vivamente l'onorevole sottosegretario di Stato per l'ampie spiegazioni dategli circa la produzione della salina di Lungro, e circa la sistemazione del personale.

Raccomanda che sia aumentata in quella salina la lavorazione del sale raffinato, che è venuto sempre più diminuendo, e la questione dei trasporti, completando sollecitamente la rete delle ferrovie complementari calabresi.

Raccomanda per ultimo l'aumento dell'estrazione del sale.

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, ripete che il Governo studierà la questione con la massima cura.

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

DE MARINIS presenta la relazione della Giunta per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, propone che l'indirizzo si discuta martedì.

(È così stabilito).

Presenta un disegno di legge sulla circoscrizione dei comuni di Sicilia.

Verificazione dei poteri.

PRESIDENTE annunzia che sono state convalidate le seguenti elezioni: Gualtieri (Napoli VII), Merci (Firenze IV), Curioni (Borgomanero), Piccinelli (Bergamo), Capece-Minutolo (Napoli II), Gattorno (Rimini).

Votazione di ballottaggio e di elezione di membri di Commissioni.

PRESIDENTE sorteggia le Commissioni di scrutinio che risultano così composte:

Per la Giunta sugli istituti di emissione degli onorevoli: Rosadi, Romanin-Jacur, Bonacossa, Calissano, De Luca P., Grippo, Conte, Monti Gustavo, Alessio, Camagna, Campi Emilio, Bovi.

Per la Giunta del fondo dell'emigrazione degli onorevoli: Suardi, Borghese, Baracco, Lampiasi, Rizzo, Ferrarini, Cascino, Aliberti, Capece-Minutolo, Agnetti, Campi N., Vitali.

Per la Giunta sul fondo di beneficenza degli onorevoli: Pandolfini, Weil-Weiss, Squitti, Costa, De Giorgio, Leone, Panié, Malcangi, Mazziotti, Taroni, Bertesi, Mezzanotte.

PODESTA' segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abruzzese — Abignente — Agnetti — Aguglia — Albasini — Aliberti — Antolisei — Aprile — Arlotta — Arnaboldi — Aroldi — Artom — Avellone.

Badaloni — Baragiola — Barracco — Barzilai — Basetti — Berenini — Bergamasco — Bertetti — Bertolini — Bettolo — Bianchini — Bissolati — Bizzozero — Bonardi — Borghese — Borsarelli — Botteri — Bracci — Brandolin — Brunialti — Buccelli.

Calissano — Calvi — Camagna — Camera — Campi Emilio — Canesi — Canovari — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Carazzolo — Carcano — Carmine — Casciani — Cascino Castellino — Castiglioni — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chimienti — Cicarelli — Ciccarone — Cimorelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Comandini — Compans — Conte — Cornaggia — Cornalba — Costa — Cottafavi — Curioni — Curreno.

Dagosto — D'Alì — D'Alife — Daneo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Gaglia — De Giorgio — Del Balzo — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Trabia.

Fabri — Facta — Falaschi — Falcioni — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Fasce — Fazi Francesco — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Ferri Enrico — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunato — Franchetti — Francica-Nava — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco — Fusinato.

Gaetani Di Laurenzana — Galli — Gallino — Gatti — Gattoni — Giardina — Giolitti — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Giusso — Gorio — Graffagni — Gualtieri — Guastavino — Gucci-Boschi — Guicciardini.

Lacava — Landucci — Larizza — Leali — Leone — Leonetti — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lucifero.

Maiorana Giuseppe — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Maraini Clemente — Marcello — Maresca — Marsengo-Bastia — Marzotto — Masselli — Massimini — Mazziotti — Medici — Mel — Mendaia — Merci — Mezzanotte — Miniscalchi-Erizzo — Mira — Molmenti — Montagna — Montauti — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Moschini.

Negri De Salvi — Nitti — Noè.

Orioles — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pala — Panié — Pansini — Pantano — Papa-

dopoli — Pastore — Pavia — Personè — Petroni — Pinna — Pipitone — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Quistini.

Raineri — Rava — Reggio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Romussi — Ronchetti — Rossi Enrico — Rossi Luigi — Rota — Rubini — Ruffo — Ruspoli.

Salandra — Sanarelli — Santini — Saporito — Scaglione — Schanzer — Semmola — Socci — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spingardi — Staglianò — Suardi.

Targioni — Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torraca — Torrigiani — Turati — Turco.

Valentino — Valle — Vicini.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zaccagnino — Zari — Zella-Milillo.

Sono in congedo:

Boselli.

Poggi — Pugliese.

Rebaudengo.

Sono ammalati:

Toaldi.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura:

« Interrogo il ministro delle poste e telegrafi per sapere se intenda ripresentare il progetto di legge già approvato sullo scorcio della passata legislatura dal Senato del Regno, relativo ad alcune modifiche degli attuali servizi marittimi.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro delle poste e telegrafi, per sapere se e quando intenda procedere alla sistemazione del servizio postale nelle frazioni del Coghinas, dipendenti dai Comuni di Sedini e di Aggius, e nelle frazioni di Aglientu e San Pasquale, del Comune di Tempio, secondo promesse ed affidamenti dati in sede di bilancio.

« Pala ».

« I sottoscritti domandano d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio sui gravi disordini avvenuti in Firenze la sera del dì 8 corrente, e desiderano conoscere quali provvedimenti intenda prendere affinchè i deplorevoli fatti, che offesero la pubblica tranquillità, ed il decoro di Firenze, non debbano ripetersi.

« Merci, Pandolfini, Torrigiani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere l'esito degli studî comparativi praticati lungo inospiti lande ed irte pendici sulla riva destra del torrente Aveto, in occasione di appalto di un tronco della strada contemplata al n. 146 della legge 23 luglio 1881.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per chiedergli se crede opportuno ordinare le relative pratiche, affinchè il treno diretto della sera sulla linea Roma-Sulmona faccia servizio viaggiatori anche nelle stazioni di Celano e Pescina.

« Scellingo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se creda di venire in aiuto della industria vinicola, riducendo la tassa sulla fabbricazione dell'alcool.

« De Bellis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e del tesoro per apprendere se il Governo del Re intenda o meno, per misura di giustizia e di equità, estendere i beneficî della riforma tributaria annunciata colla esposizione finanziaria a quei Comuni che, come il Municipio di Faenza, hanno già deliberata, ma non ancora effettuata, la abolizione della cinta daziaria.

« Gucci-Boschi ».

« I sottoscritti domandano di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per le quali si vorrebbe, dalle Società ferroviarie, far pagare ai negozianti e spedizionieri di Livorno, tutti o parte dei diritti di magazzinaggi delle merci e soste dei vagoni causate dal recente sciopero degli scaricatori del porto, diretto non già contro i negozianti stessi, bensì contro le disposizioni di legge, relative alla cassa infortuni emanate dal Governo.

« Salvatore Orlando, Cassuto ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per conoscere i motivi, pei quali non è stato sinora eseguito quanto è disposto nell'articolo 66, lettera c, e nel n. 55 della tabella III del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, della legge sulle bonifiche in rapporto ai lavori, che doveano iniziarsi sin dal 1° luglio 1903 nel bacino inferiore dei torrenti Caldanello, Raganello, Satanasso, Gronde in tenimento di Rocca Imperiale; e per sapere quali provvedimenti il ministro intenda prendere per rimuovere gli ostacoli, che hanno sinora impedita l'esecuzione della legge.

« Turco ».

« Al ministro guardasigilli per sapere se e quando intenda presentare un disegno di legge per restituire al suo vero scopo l'istituzione della conciliazione.

« Bracci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se e come intende provvedere acciò le vacanze dei posti nella magistratura giudicante non siano troppo lungamente protratte, come ad esempio nel tribunale di Biella, nelle preture di Crevacuore, Robbio Lomellina ed in altre sedi.

« Pozzo Marco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se, in attesa dei promessi miglioramenti agli insegnanti degli istituti secondarî, non crede intanto di poter agevolare le loro condizioni economiche, modificando, anche nello interesse delle famiglie e degli enti, specialmente nelle piccole città; le disposizioni troppo restrittive circa le lezioni private e l'accettazione di altre cattedre locali.

« Pozzo Marco ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se intende ripresentare alla Camera un disegno di legge per le costruzioni, sistemazioni e manutenzioni delle strade vicinali.

« Pozzo Marco ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro delle finanze per apprendere se intenda presentare un progetto di legge per esonero o condono delle sopratasse di registro come si è provveduto per le multe comminate dalla legge sul bollo e per le pene pecuniarie per contravvenzioni.

« Cottafavi ».

La seduta termina alle ore 16.

DIARIO ESTERO

Lo *Standard* di Londra ha da Pietroburgo:

« Lo stato maggiore della marina ha deciso, in massima, l'invio di una squadra ausiliaria nell'Estremo Oriente; non si sono però stabilite le modalità. Nei circoli navali si diffondono criterî favorevoli all'invio della flotta del Mar Nero, ma il Ministro degli esteri non vuol saperne di risuscitare la questione dei Dardanelli. Si dice che questa sia pure l'opinione dello Czar.

« Probabilmente la flotta del Baltico sarà rinforzata con due nuove corazzate agli ordini dell'ammiraglio Tsukulin o Bubnaff. Verso la fine di gennaio od ai primi di febbraio partiranno sei corazzate, sei incrociatori e trenta torpediniere, queste ultime probabilmente per Wladivostok ».

*
* *

Riguardo al passaggio dei Dardanelli, il corrispondente da Pietroburgo del *Daily Telegraph* scrive quanto appresso:

« Qui si fa sempre più attiva la propaganda per la partenza della flotta del Mar Nero per l'Estremo Oriente. A Pietroburgo si ritiene che l'Austria-Ungheria non vedrebbe di buon occhio la partenza della flotta russa, la quale contribuisce a mantenere il prestigio dei due Imperi di fronte alla Turchia. Neppure la Francia e l'Italia sarebbero favorevoli al progetto, che porterebbe una modificazione radicale nell' equilibrio navale del Mediterraneo. L'Inghilterra vuole poi assolutamente rispettato il trattato di Parigi che vieta alle navi da guerra il passaggio attraverso i Dardanelli. Il Ministro russo degli esteri è informato di tutte queste circostanze ed è quindi poco disposto a sollevare la questione.

*
* *

Il corrispondente dello *Standard* da Costantinopoli telegrafa:

« Sono in grado di dichiarare che, al principio della guerra, l'Inghilterra ha fatto sapere alla Russia con una nota diretta e per l'intermediario della Francia che intendeva mantenere i trattati che impediscono alla flotta russa di passare per i Dardanelli.

« Secondo il *Temps*, questa comunicazione sarebbe stata resa necessaria da una clausola del trattato anglo-giapponese ».

*
* *

Si telegrafa da Berlino, 9 dicembre:

Nell'odierna seduta del *Reichstag*, prima di passare all'ordine del giorno, il conte Bülow ha fatto la seguente dichiarazione:

« I Governi confederati avevano l'intenzione di presentare a questa Camera, subito dopo la prima lettura del bilancio, i trattati di commercio stipulati con la Russia, la Rumenia, il Belgio, l'Italia, la Svizzera e la Serbia.

« Nei negoziati con l'Austria-Ungheria le divergenze di criterî erano, com'è noto a questa Camera, arrivate a un punto tale che non fu più possibile giungere ad un accordo e i negoziati dovettero essere troncati. Informazioni giunteci ora dall'Austria-Ungheria ci fanno però ritenere che anche con questo Stato si potrà giungere al desiderato accordo.

« Com'è naturale, e come ho già dichiarato, noi non daremo la nostra approvazione e non chiederemo quella della Camera se non per un trattato di commercio che ci dia garanzie sufficienti contro il pericolo d'importare nel nostro paese epizoozie.

« Se si vorrà giungere alla conclusione di un trattato di commercio, si dovranno pure adempiere alcuni nostri desiderî, volti all'utile della nostra industria esportatrice e concernenti i dazi d'importazione dell'Austria-Ungheria. Presentando adesso alla Camera i trattati di commercio già conclusi, si sarebbe nociuto ai negoziati con l'Austria-Ungheria, mentre d'altra parte non sembrava certo che questa eccelsa Camera potesse discuterli ora completamente; perciò i Governi confederati decisero di presentare tutti i nuovi trattati di commercio dopo le vacanze di Natale. Noi ci daremo cura affinchè essi entrino in vigore, insieme con la nuova tariffa doganale, senza ritardi. Prego quindi la Camera di non esigere per ora la discussione della situazione politico-commerciale ».

*
* *

L'*Agenzia Reuter* ha da Washington:

« Il presidente Roosevelt ha discusso coi membri del Senato e della Camera dei rappresentanti la faccenda della revisione della tariffa, e trovò viva opposizione al proposito di convocare il Congresso nella primavera ventura in sessione straordinaria per deliberare su questa faccenda. Si ritiene quindi che l'idea sia stata abbandonata. È probabile che la sessione straordinaria sarà convocata nell'autunno prossimo ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il bollettino pubblicato stamane, a Torino, sullo stato di salute di S. A. R. la Duchessa Elena di Aosta, è il seguente:

Ore 7 30. La giornata di ieri fu migliore della precedente. Temperatura massima 37.9. Pulsazioni da 90 a 95. Respiro 30. Buona soprattutto l'alimentazione

La funzione renale tende a migliorare.

Dott. PESCAROLO.

S. A. R. il Principe Cristiano, figlio primogenito del Principe ereditario di Danimarca, è giunto ieri in Roma.

Da Civitavecchia a Roma fu accompagnato dal conte Moltke, incaricato d'affari di Danimarca presso il Re d'Italia, che erasi recato a ossequiarlo a bordo dello yacht *Heimdal*.

S. A. R. sarà ricevuto dalle LL. MM. il Re e la Regina e da S. M. la Regina Madre.

Congresso degli Ordini sanitari. — Il Congresso che si tenne in questi giorni in Roma e che fu di alta importanza per la classe medica ha chiuso ieri le sue sedute. In quelle antimeridiana e pomeridiana di sabato scorso, presiedute rispettivamente dal prof. Sacchi e dal sen. prof. Durante, furono discusse ed approvate alcune modificazioni allo Statuto federale, la proposta di una riforma alla tariffa medica giudiziaria, il krumiraggio .. sanitario etc

Nella seduta antimeridiana di ieri, presieduta dal prof. Bernabei, si trattarono altre importanti questioni all'ordine del giorno; e si approvò, su proposta del dottor Pagani, la pubblicazione di un bollettino federale, affidandone il mandato per i debiti studî al Consiglio della federazione.

Su proposta del dott. Salpietra, il Congresso approvò anche un ordine del giorno col quale si fanno voti che tutti i sanitari del Regno, ispirandosi al sentimento alto di rispettabilità professionale, vorranno evitare quella forma di *réclame* esagerata e spesso vergognosa, che porta il disdoro all'intera classe.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il presidente diede comunicazione del risultato dei consiglieri eletti dalla Federazione nazionale, che sono i seguenti:

Prof. Argenti, Palermo — Fabbri, Bologna — Giordani, Venezia — Colosimo, Catanzaro — Rossi-Doria, Roma — Mazzoni, Roma — Stagnitta e La Torre, Roma.

Infine il presidente ringraziò i congressisti del loro intervento, commemorando con belle parole il prof. Tommasoli che era presidente dell'Ordine di Palermo.

Il prof. La Torre propose, tra entusiastici applausi, un saluto di simpatia e di solidarietà per i medici di Trento e Trieste per la lotta che sostengono in nome della civiltà italiana.

Il Congresso ebbe termine al tocco.

In memoria di Luigi Miraglia. — Nel pomeriggio di ieri, a Napoli, ebbe luogo lo scoprimento di una lapide

in memoria del senatore Luigi Miraglia, che fu sindaco altamente benemerito di quella città.

L'epigrafe venne dettata dal prof. Masci, Rettore dell'Ateneo napoletano, ed è la seguente:

« A Luigi Miraglia — Sindaco di Napoli — dello supremo ragioni del diritto — severo indagatore — che all'appello della patria devoto — pel rinnovato ideale cavouriano — Napoli — mutata da città di fasti regali — in centro di lavoro e di scambî — tese l'arco dell'essere suo — e lo spezzò — ricordo e monito dell'alto animo — in cui l'amore potè più della morte — qui dove il dolore di un popolo — fu aureola ed inno alla bara — la città riconoscente pose ».

La lapide fatta su disegno dell'ing. Romano rappresenta una pergamena antica alluminata pendente dallo scudo con corona, caricato dell'arma cittadina e fermata nei lati da rami di quercia che si insinuano tra i lembi accartocciati.

La pergamena è in marmo bianco ed i caratteri dell'epigrafe sono incisi e dorati; lo scudo in marmo bianco ha incrostatura di marmo rosso e giallo; la corona turrita ed i rami di quercia sono di bronzo fusi a getto.

Compiuta la cerimonia dello scoprimento al palazzo Maddaloni fu tenuta nel grande salone dell'Accademia di scherma una solenne commemorazione del defunto.

Erano presenti varî senatori e deputati, tutte le autorità cittadine, le associazioni con bandiere e numerosi invitati.

Parlarono, applauditissimi, il sindaco, marchese del Carretto, il sig. Lazzaro Galdo, rappresentante del sindaco di Reggio Calabria, il senato e Fusco e l'on. prof. Nitti.

Rendevano gli onori i pompieri e le guardie municipali in grande tenuta.

Dizionario degli scrittori del Mondo latino. — Col prossimo Natale incominciando, per ordine alfabetico, la stampa di questa nuova Enciclopedia biografica e bibliografica, di Angelo De Gubernatis, e dovendo avere il suo compimento entro il mese di maggio, l'egregio autore torna ad esprimere il desiderio che gli scrittori italiani da lui invitati a fornire le loro notizie, e quegli altri che fossero involontariamente rimasti dimenticati nel primo appello, avendo dato alle stampe alcun lavoro notevole, gli mandino le loro notizie, non essendo possibile, che, quando egli incomincierà a stampare, possa farsi altra ricerca di notizie.

Al suo invito è già stato corrisposto fin qui in modo larghissimo; il che promette fin d'ora un'opera di grande utilità pubblica; ma, desiderando l'autore, che la rappresentanza dell'Italia scientifica e letteraria che scrive, per mezzo del Dizionario, sia possibilmente compiuta, ci prega di richiamare alla memoria degli scrittori italiani in ritardo il suo desiderio di rendere piena innanzi agli stranieri la dimostrazione del valore intellettuale dell'Italia, che deve starci grandemente a cuore. A questo nuovo appello patriottico è da sperarsi che i colleghi del De Gubernatis, nella stampa e nella scuola, facciano sollecita accoglienza.

Industria navale italiana. — Ieri l'altro ad Ancona, nel cantiere navale, fu varato felicemente il *Ferry-boat*, costruito per conto del Ministero della Marina e destinato al servizio dei trasporti nello stretto di Messina.

Molta folla e molto entusiasmo.

Le operazioni del varo vennero dirette dall'ing. Ferrero

I dati principali del *Ferry-boat* sono questi: lunghezza metri 56, larghezza 8.20, altezza 3.75, immersione 2.50, dislocamento tonnellate 650.

L'apparato motore è costituito da una macchina a due cilindri a duplice espansione, a condensazione, di due caldaie cilindriche tubolari, a ritorno di fiamma, con due forni ciascuna, e da un propulsore a ruote con pale articolate.

Ha inoltre due timoni, perchè possa cambiare di marcia senza bisogno di girarsi.

Per il Congresso di assistenza pubblica in Milano. — Leggiamo nel *Corriere della sera*:

« In questi giorni si è riunito due volte il Comitato esecutivo per il IV Congresso internazionale di assistenza pubblica e privata, che si terrà in Milano nell'ottobre 1905.

Il Comitato confermò a suo presidente il dottore Angelo Filippetti, gia assessore della pubblica assistenza; ed ha poi preso varie deliberazioni fra cui quelle relative ad una pubblicazione periodica, *Il Bollettino Ufficiale del Congresso*, della quale il primo numero uscirà a giorni, ed alla opportunità di far seguire al Congresso un breve viaggio nelle principali città d'Italia per visitarvi i più importanti istituti di beneficenza.

Le adesioni al Congresso si ricevono alla Cassa civica di Milano. Il Comitato si è già assicurato il concorso di parecchie personalità italiane ed estere ed attende assiduamente alla preparazione del Congresso il cui esito, non v'ha dubbio, corrisponderà agli sforzi ed alle speranze degli organizzatori ».

Esami elettorali. — Il pretore del III mandamento di Roma, al vicolo Montecatini, avverte che nei giorni 18, 26 e 27 alle 9 ant., si terranno gli esami per coloro che, avendo residenza nel mandamento, hanno chiesto di essere iscritti elettori a Roma. Dovranno giustificare la loro identità personale.

Il Tevere. — Il livello ordinario del Tevere, a causa delle forti pioggie di questi giorni, è salito di qualche metro. Iermattina, alle 11, il livello del fiume a Orte era salito di metri 3.30.

Anche l'Aniene si è elevato sopra la guardia di metri 3.65.

Movimento commerciale. — Venerdì scorso furono caricati nel porto di Genova 1225 carri, di cui 501 di carbone per i privati e 48 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 320, dei quali 216 per imbarco.

Marina mercantile. — Da Teneriffa il 9 corrente è partito pel Plata il Washington, della Società *La Veloce*, e diretto ai porti dell'*America centrale*, è pure partito il *Centro America*, della stessa Società. È giunto a Rio-Janeiro, ed ha proseguito per Santos, il *Città di Genova*, pure della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 10. — L'incidente tra la dogana ottomana e l'ufficio postale austro-ungarico di Scutari è stato risoluto con piena soddisfazione dell'Austria-Ungheria e della Sublime Porta.

TOKIO, 10. — Il Presidente del Consiglio, visconte Katsura, ed i capi dei vari partiti parlamentari hanno tenuto una conferenza, nella quale si sarebbe stabilito un compromesso per modificare il bilancio, essendo impopolare l'aumento di alcune imposte.

Si emetterà invece un nuovo prestito per colmare il disavanzo.

WASHINGTON, 10. — Secondo informazioni ufficiose ricevute dal Dipartimento di Stato, i comandanti delle navi neutrali che si trovano nell'Estremo Oriente sono stati avvertiti di tenersi a non meno di venti miglia dalle isole Pescadores e di non avvicinarsi al litorale occidentale dell'isola di Formosa.

Il Dipartimento di Stato ha ricevuto pure notizia che i giapponesi stanno fortificando Seul.

GIBUTI, 10. — La divisione della squadra russa al comando dell'ammiraglio Folkersham partirà prossimamente in direzione del Madagascar.

PIETROBURGO, 10. — Un telegramma dell'intendente capo della ferrovia circumbaicaliana segnala che il giorno 8 corrente avvenne uno scontro su quella linea tra un treno merci ed il treno speciale che recava il generale Kaulbars, comandante del primo esercito della Manciuria.

Il macchinista del treno merci rimase ferito.

PARIGI, 10. — I funerali del deputato Syveton sono stati celebrati stamane nella chiesa di San Pietro a Neuilly con grande concorso di pubblico.

Furono resi alla salma gli onori militari.

PARIGI, 10. — Il Re di Portogallo si recherà lunedì prossimo all'Eliseo a far visita al Presidente della Repubblica, Loubet.

Il Re Carlo e la Regina Amelia prenderanno parte ad un pranzo di gala che avrà luogo giovedì prossimo all'Eliseo.

CRISTIANIA, 10. — Il premio Nobel per la pace è stato accordato all'Istituto di diritto internazionale.

VIENNA, 10. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il ministro degli affari esteri, conte Goluchovsky, e l'incaricato di affari della Svizzera, Deucher, hanno firmato il 3 corr. a Vienna un trattato d'arbitrato fra l'Austria-Ungheria e la Svizzera, essenzialmente identico al trattato di arbitrato anglo-francese.

TOKIO, 10. — La flotta giapponese raddoppia la vigilanza per impedire che le navi russe che si trovano nella rada di Port Arthur facciano tentativi per rifugiarsi in porti neutri. Si crede che le contro-torpediniere russe sieno nascoste presso il promontorio di Liao-ti-shan.

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del bilancio della giustizia.

Il deputato Benoit reclama una riduzione di mille franchi sul capitolo che riguarda la magistratura, per protestare contro le delazioni operate da alcuni magistrati. L'oratore dice di temere che i magistrati appartenenti alla Massoneria manchino d'indipendenza a causa delle esigenze di essa.

Il guardasigilli, Vallé, risponde che disapprova i procedimenti di alcuni magistrati, ai quali esprime il suo biasimo.

Benoit ritira il suo emendamento.

BERLINO, 10. — *Reichstag.* — Si termina la discussione in prima lettura del bilancio dell'Impero e dei progetti per le riforme militari. L'uno e gli altri vengono rinviati alla Commissione del bilancio.

TOKIO, 10. — L'incrociatore giapponese *Saigen* ha urtato il 30 novembre scorso in una mina ed è affondato. La maggior parte dell'equipaggio si è salvata.

STOCCOLMA, 10. — Oggi ha avuto luogo la distribuzione dei premi Nobel; il premio per la fisica è stato assegnato a lord Rayleigh di Londra, il premio per la chimica a sir William Ramsay di Londra, il premio per la medicina al prof. Ivan Petrovic Paulow di Pietroburgo ed il premio per la letteratura a Mistral ed a Echegaray.

I tre primi scienziati assistevano alla distribuzione dei premi.

DOUVRES, 10. — Il principe Arturo di Connaught è giunto stasera, di ritorno da Roma.

TOKIO, 10. — Il comandante dell'artiglieria di marina a Port Arthur riferisce che il bombardamento di ieri appiccò il fuoco a bordo dell'incrociatore russo *Bayan* che s'inclinò a babordo in un angolo di 25 gradi e poco mancò che non colasse a fondo. Gli incrociatori *Retvisan* e *Poltava* sono sommersi ad alta marea fino al ponte superiore al di sotto della torricella del timone; il *Pallada* ed il *Pobieda* sono molto inclinati, uno a babordo e l'altro a tribordo; ad alta marea hanno parte del ponte superiore sbattuta dalle onde; il *Peresviet* è sommerso ad alta marea a poppa fino al ponte di poppa e a prua fino al tubo lanciatorpedini; il *Gilyak*, che è vicinissimo alla riva, essendo molto inclinato si crede che debba toccare il fondo; il *Sebastopol* ha cambiato ancoraggio ieri all'alba ed ha gittato l'àncora nella rada esterna, probabilmente allo scopo di sfuggire alle granate delle artiglierie navali giapponesi.

PIETROBURGO, 10. — Il viaggio dello Czar per passare in rivista le truppe è stato provvisoriamente aggiornato.

Corre con insistenza la voce che il ministro della giustizia, Murawiew, abbia dato le sue dimissioni. Egli le avrebbe motivate dichiarando che, il principio dell'autocrazia essendo stato per lui fondamentale durante tutta la sua carriera, egli non può più rimanere al posto che occupa, perchè gli stessi magistrati sono penetrati da altre idee completamente contrarie alle sue. Come suddito leale egli non potrebbe quindi continuare a prestar servizio in queste condizioni.

Il capo della polizia ha emanato un'Ordinanza, nella quale, di fronte alle voci diffuse in città circa l'imminente scoppio di disordini, invita la cittadinanza ad evitare assembramenti per le vie principali, per prevenire possibili disgrazie, nel caso che la polizia dovesse intervenire.

BELGRADO, 10. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Pasic, presidenza ed esteri — Protic, interno — Patchu, finanze — Putnik, guerra — Radovanovic, commercio — Velimirovic, lavori pubblici — Andra Nicolic, istruzione ed *interim* giustizia.

PIETROBURGO, 10. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data di ieri, reca:

Nella notte dall'8 al 9 corrente un distaccamento di cacciatori volontari, al comando del tenente-colonnello di Stato Maggiore, Hitrovo, ha improvvisamente attaccato una posizione nemica situata al sud di Ben-ia-pudza.

I cacciatori attaccarono alla baionetta la linea degli avamposti giapponesi.

Il nemico fu messo in fuga ed inseguito alla distanza di un chilometro al sud. Facemmo prigionieri undici giapponesi: quattro di essi sono feriti.

Da parte nostra abbiamo avuto due soldati feriti da colpi di baionetta. Nella stessa notte i giapponesi hanno tentato parecchie volte di attaccare le nostre trincee avanzate che si trovano presso la ferrovia.

Essi si sono avanzati fino a 200 passi da questo, ma sempre sono stati respinti. Abbiamo avuto 2 soldati feriti.

Non ho ricevuto altri rapporti segnalanti nuovi scontri col nemico.

PARIGI, 11. — Il Re Carlo di Portogallo giunse iersera alle 11.25 e fu ricevuto alla stazione da un rappresentante del Ministro degli affari esteri, dal personale della Legazione e da notabilità portoghesi.

PARIGI, 11. — La legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio, in data di ieri, ore 10 di sera:

Il comandante della terza squadra annunzia che l'incrociatore *Sai-Yen*, nave di 1344 tonnellate, che cooperava al blocco di Port Arthur urtò in una mina meccanica posta dai russi ed affondò.

L'equipaggio si è salvato, ad eccezione di 38 uomini e del capitano Tadyima.

PIETROBURGO, 11. — Una deputazione della corporazione degli avvocati di Pietroburgo e di Mosca ha presentato stamane al ministro dell'interno, principe Svietopolk-Mirski, le deliberazioni prese dall'assemblea generale.

Si è molto inquieti nei circoli ufficiali e nella popolazione per la giornata di martedì, perchè si prevede una grandiosa dimostrazione pubblica, in occasione del processo dell'assassino del ministro De Plehwe. In previsione di questa dimostrazione la prefettura di polizia prende energiche misure per assicurare l'ordine.

Il prefetto, generale Fulloff, ha prevenuto gli abitanti con un manifesto.

Il ministro della giustizia, Muraview, sarà probabilmente sostituito dal celebre giureconsulto Koni, ex-procuratore generale, che gode una reputazione di abilità, che ha sentimenti liberali ed è universalmente stimato.

NEW-YORK, 11. — L'ammiraglio Davis, membro della Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull, è partito ieri per l'Europa.

Egli si recherà direttamente a Douvres ed a Parigi.

PARIGI, 11. — È giunta nel pomeriggio, proveniente da Torino, la Regina Amelia di Portogallo.

Si trovavano a riceverla alla stazione il Re Carlo, il ministro degli affari esteri, Delcassé, il personale della Legazione portoghese, il Prefetto della Senna ed altre autorità.

Migliaia di persone riunite nei dintorni della stazione acclamarono il Re e la Regina.

BELGRADO, 11. — Il gabinetto Pasic è stato completato colla nomina di Jovanovic, presidente della Corte d'appello, a ministro della giustizia.

VIENNA, 11. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Oltre i tre assassinî commessi a Dolnje Solnje la settimana scorsa, dieci cristiani e maomettani sono stati uccisi e due feriti nei dintorni di Usküb ed uno è stato ucciso a Kumanowa. Gli autori degli assassinî non sono stati ancora scoperti.

I turchi attribuiscono questi assassinî alle bande del Comitato macedone, ma ciò si ritiene inesatto.

MENTONE, 11. — Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa del Montenegro, la Principessa Xenia ed i Principi di Battemberg sono qui giunti, provenienti da Roma.

PIETROBURGO, 11. — Un telegramma del generale Sakharoff, in data di ieri, dice:

Verso le 2 del mattino del giorno 10 corrente si scoprì sulla parte destra delle nostre fortificazioni a Lin-chin-pu la marcia in avanti di parecchi gruppi di soldati nemici di una trentina di uomini ciascuno.

Il nemico, giunto a poca distanza dalle nostre posizioni, è stato accolto da un fuoco di fucileria fatto contemporaneamente dalle varie posizioni ed ha subito perdite, dopo le quali ha retrocesso.

Il giorno 8, in seguito ad un cannoneggiamento su tutto il fronte nemico, abbiamo avuto 2 soldati morti, 10 feriti e 3 contusi.

Non abbiamo ricevuto oggi alcun rapporto che segnali conflitti coll'esercito nemico.

PIETROBURGO, 11. — Nel pomeriggio sulla prospettiva Newsky si è riunita grande folla per fare una dimostrazione.

Agenti di polizia a piedi ed a cavallo hanno mantenuto l'ordine.

Un gran numero di persone, soprattutto studenti, sono state arrestate.

PIETROBURGO, 12. — (*Ufficiale*). — Nel pomeriggio di ieri vi furono sulla prospettiva Newsky dimostrazioni, che degenerarono in disordini, per opera di circa mille studenti che portavano dieci bandiere rosse con iscrizioni ostili al Governo.

La polizia e la gendarmeria tolsero le bandiere ai dimostranti arrestarono parecchi di essi e, in seguito alla resistenza incontrata, dovettero far uso delle armi.

Non vi è però alcun ferito grave. Verso le ore 3 la calma era completamente ristabilita.

PIETROBURGO, 12. — Durante le dimostrazioni di ieri un centinaio di persone rimasero ferite.

Qualche disordine avvenne anche nei sobborghi della città.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 11 dicembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	746,37.
Umidità relativa a mezzodì	83.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	piove.
Termometro centigrado	massimo 12,6. / minimo 10°,5.
Pioggia in 24 ore	40,9.

11 dicembre 1904.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Russia meridionale, **minima** di 748 in Danimarca.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 9 mill. al NE; **temperatura** in molti luoghi aumentata; pioggie numerose e abbondanti; venti forti settentrionali al NE, meridionali altrove; mare agitato.

Si è formata una depressione secondaria sull'Italia superiore con un minimo di 749 sull'alto Adriatico; massimo a 755 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e ponente sull'alta Italia e Sardegna, tra sud e ponente altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie; mare agitato, specialmente lungo le coste meridionali.

N. B. — Alle 15 è stato telegrafato ai semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 dicembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	10 8	5 8
Genova	3/4 coperto	calmo	7 6	2 8
Massa Carrara	piovoso	calmo	10 0	7 7
Cuneo	3/4 coperto	—	2 6	0 2
Torino	3/4 coperto	—	2 4	1 3
Alessandria	coperto	—	2 5	0 5
Novara	3/4 coperto	—	8 2	1 0
Domodossola	coperto	—	2 1	0 1
Pavia	coperto	—	4 3	1 0
Milano	coperto	—	5 0	2 3
Sondrio	3/4 coperto	—	2 7	0 3
Bergamo	nebbioso	—	5 2	2 5
Brescia	nebbioso	—	9 4	4 0
Cremona	coperto	—	5 9	3 1
Mantova	coperto	—	7 2	4 1
Verona	coperto	—	9 4	2 7
Belluno	coperto	—	2 8	0 0
Udine	coperto	—	8 0	4 7
Treviso	coperto	—	7 9	5 3
Venezia	coperto	calmo	7 5	6 3
Padova	coperto	—	8 3	6 1
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	coperto	—	4 5	1 0
Parma	piovoso	—	4 8	1 9
Reggio Emilia	coperto	—	6 0	4 0
Modena	coperto	—	6 6	3 4
Ferrara	coperto	—	9 4	4 0
Bologna	coperto	—	6 2	4 0
Ravenna	coperto	—	9 9	2 9
Forlì	coperto	—	8 6	4 2
Pesaro	coperto	calmo	10 8	5 2
Ancona	coperto	mosso	12 6	8 2
Urbino	3/4 coperto	—	7 4	5 9
Macerata	coperto	—	10 4	6 3
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	10 5	4 5
Perugia	coperto	—	9 2	5 2
Camerino	coperto	—	7 0	5 0
Lucca	nebbioso	—	9 9	7 1
Pisa	coperto	—	10 7	7 0
Livorno	coperto	calmo	12 4	7 8
Firenze	3/4 coperto		11 0	8 8
Arezzo	piovoso	—	11 0	6 8
Siena	coperto	—	8 7	6 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	13 5	10 5
Teramo	3/4 coperto	—	8 2	5 0
Chieti	coperto	—	12 0	1 8
Aquila	coperto	—	7 0	4 2
Agnone	piovoso	—	7 2	4 1
Foggia	3/4 coperto	—	13 0	?
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	7 2
Lecce	piovoso	—	15 6	10 3
Caserta	piovoso	—	13 5	9 3
Napoli	coperto	molto agitato	13 7	10 6
Benevento	piovoso	—	13 8	9 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	3/4 coperto	—	10 1	5 2
Potenza	1/2 coperto	—	9 8	4 0
Cosenza	sereno	—	13 0	7 5
Tiriolo	1/2 coperto	—	9 3	4 8
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	16 8	13 4
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	11 4
Palermo	1/2 coperto	agitato	17 6	10 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	piovoso	—	11 7	5 8
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	16 4	13 4
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	16 6	11 6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 9	10 3
Cagliari	piovoso	agitato	17 0	8 7
Sassari	coperto	—	12 4	8 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*